



xxxxxx

origine: cristiane, indù, orientali e persino egiziane antiche.

Nato negli Stati Uniti a metà Ottocento, lo spiritismo si era diffuso presto anche in Europa dove, favorito dalle guerre che devastarono il continente e coltivato dalle cerchie intellettuali, divenne presto un fenomeno sociale. Surrealisti come André Breton furono tra i primi a raccogliere le opere di questi artisti, così come Jean Dubuffet.

Il percorso della mostra, cronologico, storico e tematico, presenta oltre cento opere del LaM, Lille Métropole Musée

d'arte moderna, d'arte contemporanea e di Art Brut che ospita la più grande collezione d'arte spiritica del mondo, e collezioni pubbliche e private in Europa. 'Convocati' anche altri artisti medianici che li hanno preceduti o che hanno influenzato. Un'attenzione particolare è rivolta alle donne, il cui ruolo all'interno dei circoli spiritualisti è stato spesso trascurato: Madge Gill, Elise Müller, Yvonne Cazier e Séraphine Louis.

Musée Maillol

Lu-Do, 10.30-18.30;

Ve 10.30-20.30

Fino al 1 novembre

Val Bregaglia Biennale Bregaglia 2020

Prima edizione per la Biennale Bregaglia, un evento che porta l'arte contemporanea

in valle, già in continuità con i progetti espositivi organizzati dall'associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia negli ultimi 10 anni. A fare da cornice un sito ricco di storia nell'area della chiesa di Nossa Dona e dello sbarramento fortificato di Lan Müraia, che sorge su un insediamento romano nei pressi di Promontogno: situato al centro della valle, è stato fin dai tempi passati un'importante zona di passaggio, un luogo di confine, crocevia di culture e lingue diverse di cui ancora oggi si scorgono le tracce, dove s'intrecciano filoni architettonici, archeologici, storico-culturali, linguistici e climatici e che ha dato i natali ad Alberto Giacometti.

Invitati dalle quattro regioni linguistiche della Svizzera, gli artisti partecipanti sono stati chiamati a confrontarsi con le peculiarità di questo territorio, realizzando opere site-specific che attualizzano e rendono esplicite tematiche sottintese dal paesaggio, quali la convivenza tra uomo e natura e tra culture diverse, offrendo ai visitatori interessanti spunti di riflessione oltre che nuove prospettive sulla storia della regione. Le opere non s'impongono sull'architettura e sul paesaggio, ma fanno risaltare il carattere e le peculiarità di questi luoghi, creando un dialogo a più livelli senza alterarli in modo definitivo.

Già in calendario le prossime due edizioni, che saranno sempre sostenute dal Comune di Bregaglia insieme a benefattori privati, a conferma della centralità della Valle nella stagione espositiva estiva svizzera, nel corso della quale attira una media di oltre quattromila visitatori.

Per l'edizione 2020 della Biennale è in corso una collaborazione con la rassegna d'arte grigionese "Art Safiental". Con l'opera *die Natur kennt keine Katastrophen* ("la natura non conosce catastrofi") l'artista Patrick Rohner crea una connessione tra sud e nord in entrambe le località.

Durante tutto il periodo di apertura della Biennale sono previsti numerosi eventi collaterali e un fitto programma di visite guidate, previa prenotazione (biennale-bregaglia.ch/it/programma).

Nossa Dona - Lan Müraia

Lu-Do, 9-20

Fino al 27 settembre

Un'installazione dell'artista ticinese Alex Dorici dialoga con il paesaggio della Val Bregaglia: *Arco geometrico*, 2020, metallo, vernice, 8 x 6 m.

